

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4359 del 17/09/2020
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA DI CASALGRANDE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4496 del 17/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.1051/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Società Cooperativa Agricola La Vittoria" – Casalgrande.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata la Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, n.26985 del 09/07/2020, ai sensi del Regolamento regionale n.3/2017;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Società Cooperativa Agricola La Vittoria"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Casalgrande - Via S. Bartolomeo n.15** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di allevamento zootecnico per bovini da latte, acquisita agli atti di ARPAE con PG/19906 del 31/12/2019 e successive integrazioni acquisite al PG/76267 in data 26/05/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Casalgrande al PG 87952 del 18/06/2020 in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico;

Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia - Sede di Scandiano con atto PG/80993 del 05/06/2020;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 15 dicembre 2017 n.3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Richiamate altresì le disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18" convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"Società Cooperativa Agricola La Vittoria"** ubicato nel Comune di **Casalgrande - Via S. Bartolomeo n.15** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.
Suolo	Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata allo Sportello Unico del Comune di Casalgrande in data 20/07/2012 e successiva comunicazione della Provincia n.prot.48474/179/2012 del 17/09/2015;

3) le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Allegato 2 - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06;

Allegato 3 - Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Allegato 4 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

La ditta "Società cooperativa Agricola La Vittoria" è un complesso zootecnico per bovine da latte per la produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano composto da:

- una stalla a Sud per vacche da latte libere, con lettiera a cuccette su paglia per circa 150 capi in lattazione;
- una stalla a Nord per vacche da latte libere, con lettiera a cuccette per circa 150 capi in lattazione e n. 50 vacche in asciutta;
- una stalla per circa 230 manze da rimonta su lettiera permanente sul lato Ovest;
- una stalla per vitelli per circa 80 capi.

Completano il complesso zootecnico un ricovero attrezzi, un fienile, la sala di mungitura, l'abitazione per il custode con annessi uffici.

Il presente allegato riguarda lo scarico con recapito in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche provenienti dall'edificio dove sono presenti al piano terra l'ufficio, i servizi e gli spogliatoi degli operai e al piano primo l'abitazione del custode per un numero di abitanti equivalenti pari a 10 (<50 AE). In particolare:

- N. 4 AE per l'abitazione (n. 2 camere da letto < 14mq e n. 1 camera da letto > 14 mq);
- N. 6 AE per i servizi (1 AE ogni 2 dipendenti, totale addetti n. 12).

Per il trattamento delle acque reflue domestiche sono presenti i seguenti impianti:

- n. 1 degrassatore da 800 l;
- n. 1 fossa Imhoff da 1.800 l;
- n. 1 filtro batterico anaerobico da 6,95 m³.

Lo scarico è continuo per una portata media di circa 2 m³ /giorno.

I reflui zootecnici attraverso le caditoie presenti nelle stalle convergono nelle strutture di stoccaggio annesse.

Le acque di lavaggio provenienti dal lavaggio della sala di mungitura sono raccolte unitamente ai reflui zootecnici.

Le acque meteoriche delle coperture e raccolte dalle caditoie presenti nei piazzali dell'azienda sono convogliate nella fognatura acque bianche presente presso l'insediamento.

In recenti lavori di ristrutturazione è stato sistemato il piazzale con le dovute pendenze ed è stato realizzato un dosso tra la concimaia e il piazzale, per far sì che non convergano liquidi di sgrondo nella caditoia di raccolta delle acque meteoriche. La ditta dichiara inoltre che per impedire la formazione di acque di dilavamento nei pressi delle gabbiette per i vitelli, l'area antistante le stesse e la caditoia presente verranno mantenute pulite.

Per l'approvvigionamento idrico la ditta utilizza un pozzo privato sia per usi civili che per l'attività non dotato di contatore.

Il recapito finale degli scarichi è un fossato interpodereale.

Lo schema fognario dell'insediamento è caratterizzato da reti fognarie separate domestiche e meteoriche.

La planimetria di riferimento è la tavola 1 denominata "Planimetria" e datata 22/05/2020 allegata alle integrazioni acquisite al PG 76267 del 26/05/2020.

Prescrizioni

1. L' impianto di depurazione (degrassatore, impianto ad ossidazione) deve corrispondere al progetto nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03.
2. L'installazione di manufatti a servizio dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. I punti individuati per il controllo e campionamento dello scarico devono essere identificati chiaramente, e attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata.
6. Dovranno inoltre essere effettuate regolari operazioni di pulizia dell'area cortiliva e della caditoia antistanti le gabbiette dei vitelli e della caditoia nei pressi della concimaia in ingresso al complesso zootecnico.
7. Degli interventi di cui ai punti 5 e 6 dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto, e tenere a disposizione degli organi di controllo, la relativa documentazione.
8. I rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
9. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale.
10. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue nel punto di scarico nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
11. Le reti fognarie acque bianche (pluviali), acque reflue domestiche e reflui zootecnici devono essere mantenute completamente separate.
12. La Ditta deve acquisire i titoli abilitativi edilizi e qualunque altro titolo necessario alla realizzazione delle infrastrutture e dei manufatti degli impianti di depurazione, rete fognaria e scarico, ove previsti per legge.
13. In caso di usi diversi dei locali e le destinazioni d'uso sopra riportati e/o in caso di utilizzo dei locali esclusi dalla presente autorizzazione, gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere rivisti e dovrà essere presentata domanda di modifica di AUA.

Allegato 2 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06.

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.

La Ditta **"Società Cooperativa Agricola La Vittoria"** è autorizzata a svolgere l'attività di **allevamento di bovini da latte** negli impianti ubicati in Comune di **Casalgrande - Via S. Bartolomeo n.15** – Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previste dall'Allegato 3 – Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art.272 commi 1 e 2 del D.Lgs.152/06 – e dell'Allegato 4 (**attività 4.37**) – Prescrizioni specifiche per tipo di attività – di cui alla Delibera Regionale n.2236 del 28/12/2009 e s.m.i.:

L'adesione all'autorizzazione di carattere generale **non può considerarsi valida** nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo **H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd** ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Allegato 3 - Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

Dai dati presenti nella comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, indicata in domanda AUA e richiamata in premessa, emerge che:

- l'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere i reflui dell'allevamento, tenuto conto della quota parte ceduta a terzi.
- la dotazione di terreni per lo spandimento è proporzionata al quantitativo di azoto presente nei reflui medesimi.

Prescrizioni

1. La ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale n.3/2017.
2. La Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento.
3. Ogni modifica della Comunicazione, compresi i rinnovi, dovrà essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti).
4. Per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'art.3 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'art. 6 del DPR n.59/2013.

Allegato 4 – Comunicazione relativa all’impatto acustico.

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico allegata, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che la ditta in oggetto emette una rumorosità che rispetta i limiti di zona diurni imposti dalla Classificazione Acustica del Comune di Casalgrande e i limiti di immissione differenziali imposti dall’art.4 del DPCM 14/11/97.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l’attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.